

*Allegato 4*

PRO MEMORIA

La Direzione del settimanale cattolico Pro Familia è stata già più volte richiamata dal Centro Cattolico Cinematografico per una osservanza più scrupolosa delle direttive emanate dalla Superiore Autorità in merito alla unità di indirizzo della stampa cattolica sul problema cinematografico.

Il Pro Familia dedica una pagina ebdomadaria al cinema. E' pertanto in grado, dato lo spazio ridotto e le finalità precipue della propria pubblicazione in cui il notiziario cinematografico assume una importanza di secondo piano, di scegliere tra le pellicole cui dedicare le note illustrative, quelle - come è stabilito dalle direttive dell'autorità superiore - che il Centro Cattolico Cinematografico ha classificato "visibili da tutti in pubblica sala" e, naturalmente, tra quelle classificate "visibili anche in sala parrocchiale".

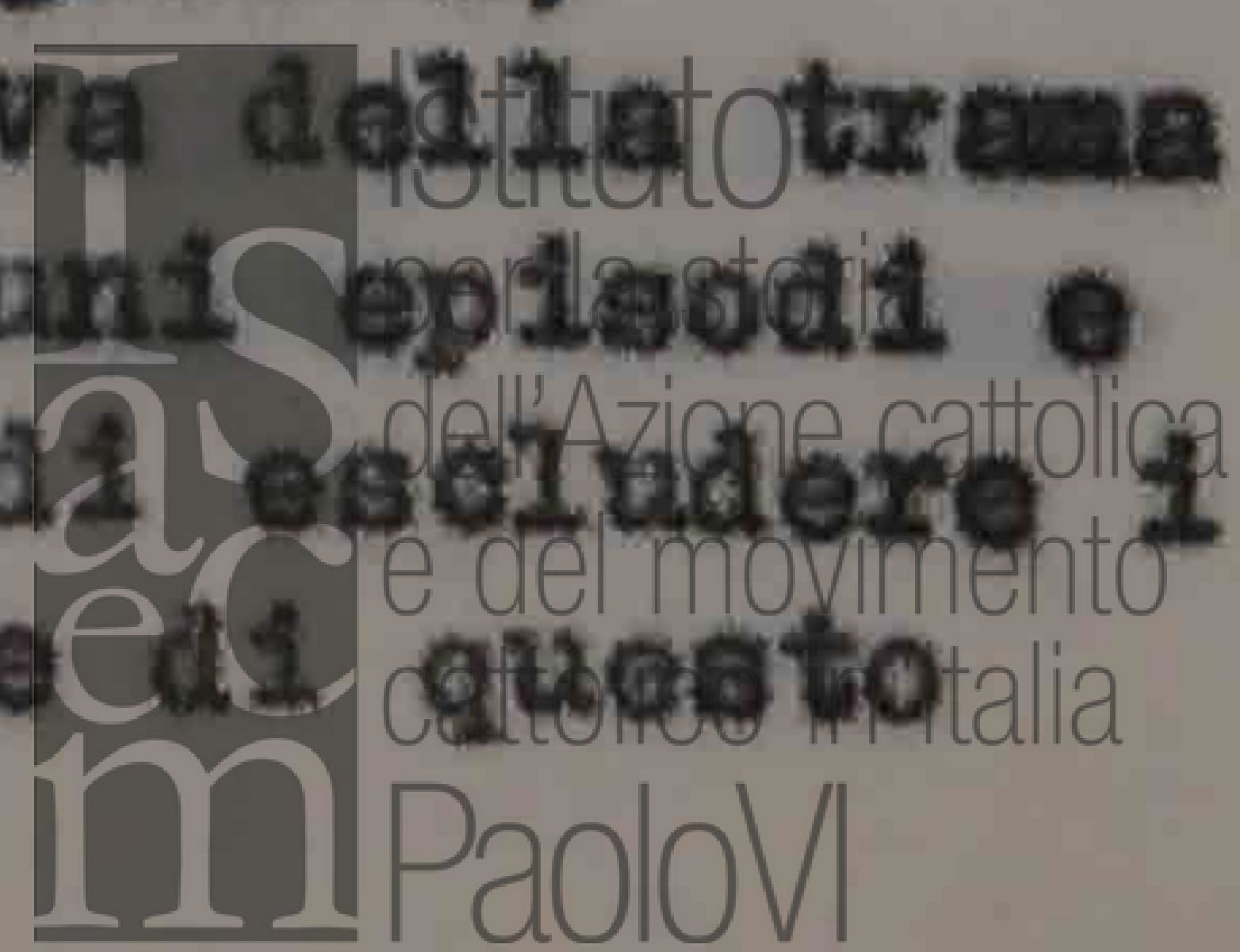
Il che dà in definitiva un complesso di produzioni più che sufficiente al fabbisogno settimanale del Pro Familia.

Inoltre qualora la Rivista desiderasse dare una lista completa delle pellicole proiettate in Italia, dovrebbe attenersi al principio stabilito anche questo dalla Superiore Autorità: limitare la segnalazione delle pellicole riprovabili o sconsigliabili per la gioventù alla sola valutazione morale, escludendo in ogni caso la pubblicazione di fotografie relative a film non ammessi per tutti dal Centro Cattolico Cinematografico. Come anche la stampa cattolica è tenuta a non dare accenni e, maggiormente, a non riprodurre illustrazioni, di produzioni cinematografiche tuttora in lavorazione e di cui pertanto non sia ancora stato emesso dal Centro Cattolico Cinematografico la valutazione morale.

Nel solo ultimo periodo di cinque mesi (agosto-novembre) della raccolta del Pro Familia si rileva sulla pagina del cinematografo quanto appresso:

N° 32 - 6/8/39 - SPOSIAMOCI IN OTTO (con fotografia)

N° 31 - 8/10/39 - C.C.C.: "La frivoltà eccessiva della trama e la salacità di alcuni episodi e battute, consigliano di escludere i giovani dalla visione di questo film."



N° 32 - 6/8/39 - IL CASO DEL GIURATO MORESTAN (con fotografia)  
C.C.C.: "Violenza di passioni e relazioni illecite, oltre alla impostazione di problemi molto delicati, consigliano di escludere i giovani dalla visione di questo film".

DESERTO ROSSO (con fotografia)

C.C.C.: "Per quanto trattato con delicatezza, il problema considerato in questo film è da riservarsi soltanto a persone adulte".

FANCIULLE ALLA SBARRA (con fotografia)

C.C.C.: "Tutta la psicologia della piccola protagonista è piuttosto anormale e morbosa. Da escludersi almeno per i giovani."

N° 33-13/8/39 - LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA (con due fotografie)

C.C.C.: "La frivolezza dell'ambiente descritto e il sentimentalismo eccessivo in cui si svolge la vicenda, oltre ad episodi non troppo convenienti, consigliano di escludere i giovani dalla visione di questa pellicola."

L'INESORABILE (con due fotografie)

C.C.C.: "La tesi sostenuta è positivamente buona; ma si svolge su argomenti che è bene riservare soltanto a persone di maturità d'anni e di esperienza".

N°35 - 27/8/39 - Fotografie di pellicole presentate a Venezia e la cui edizione italiana, non ancora iniziata, manca della valutazione del C.C.C.

N°37 - 10/9/39 - Come sopra.

N°41 - 8/10/39 - Pubblicazione di fotografia di pellicola ancora in lavorazione e pertanto non ancora valutata dal C.C.C.

N° 45 - 5/11/39 - IL DUCA IN VACANZA: Il Pro Familia scrive: "Il film ha qualche battuta e qualche fugace quadro non troppo in sesto agli effetti della moralità. Peraltro l'insieme del film è innocuo".

C.C.C.: "Alcuni episodi piuttosto salaci e parecchie battute alquanto volgari sconsigliano di presentare anche ai giovani questo film". (Valutato il 19/9/39)

N° 46 - 12/11/39- GRANDI MAGAZZINI (con due fotografie di mezza pagina)

C.C.C.: "Tropo chiari accenni e relazioni illecite e tutto un vago senso di amoralità che pervade la vicenda consigliano di riservarne la visione soltanto a persone adulte".

N° 47 - 19/11/39 - IL TESORO DEI TROPICI (con due fotografie di mezza pagina).

C.C.C.: "La vicenda contiene qualche elemento positivo; ma nella realizzazione sono inseriti episodi e battute che ne sconsigliano la presentazione ai giovani. Con opportuni emendamenti il film è presentabile in sala parrocchiale".